

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00223661

ESC - Ente schedatore S04

ECP - Ente competente S04

## RV - RELAZIONI

### RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione scheda storica

RSET - Tipo scheda OA

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione pala d'altare

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia AR

PVCC - Comune Arezzo

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	AR
PRVC - Comune	Arezzo
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1628
DTSF - A	1628
DTM - Motivazione cronologia	data
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	Girolamo Anselmo Fiorentino
AUTA - Dati anagrafici	notizie sec. XVII
AUTH - Sigla per citazione	04000083
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio/ pittura/ doratura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	380
MISL - Larghezza	360
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	E' una struttura lignea a tempio con specchio tripartito con due colonne scanalate sormontate da capitelli in stile composito. La base e lo zoccolo ugualmente in legno, presentano una fitta decorazione a racemi e girali in oro su fondo scuro. La stessa si ripete su tutto lo specchio, creando l'effetto "horror vacui". Le colonne separano tre nicche di cui la più grande, al centro, è occupata da una piccola statua di epoca recente. Nelle nicche laterali due angeli reggicandelabro. Sopra il piano in basso è il tabernacolo; la parte superiore a timpano spezzato presenta una cornice a festoni, putti e dentelli che termina con due torce a forma di vaso con anse a volute.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	In uno scudo sopra l'angelo di sinistra.
<b>ISRI - Trascrizione</b>	SUBITVVM
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	In uno scudo sopra l'angelo di destra.
<b>ISRI - Trascrizione</b>	PRAESIDIVM
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Il nome dell'artista che compì questa opera compare per la prima volta in una vecchia scheda dell'Ufficio Catalogo della Soprintendenza B.A. A.A.S. di Firenze, compilata nel Maggio del 1914 da Tavanti. Il catalogatore annota anche un'iscrizione: "Ornamentum hoc ex voto fecit Hieronimus Anselmius Florentinus" e la data "13 novembre 1628" oggi invisibili. Dal libro di memorie segnato "B", sappiamo che questo altare, proveniente dalla Pieve di S. Maria, fu donato dal Municipio aretino alla Cappella di S. Bernardino nel 1871. Dopo la terza soppressione del convento di S. Maria delle Grazie, avvenuta nel 1866, tutte le opere d'arte che ornavano la chiesa furono messe all'asta e vendute. Alcune, come il polittico di Lorenzo di Bicci, furono portate alla Badia delle Sante Flora e Lucilla eletta a provvisorio ricettacolo di oggetti provenienti da conventi soppressi. Di questo altare ne dà notizia L. Cittadini che nel 1853 lo vedeva ancora al suo posto nella Pieve: "I molti altari che si trovano nella chiesa... sono tutti in pietra ad eccezione di quello che resta sotto l'organo, che è in legno intagliato e dorato....". Dai documenti dell'opera della Pieve (cfr. M. Mercantini, La Pieve di Santa Maria ad Arezzo, Città di Castello, 1982, pp. 90-91, doc. 44) risulta inoltre che sin dal 1769 i canonici della Pieve avevano in animo di sostituirlo per conformarlo agli altri altari che erano in pietra. Contemporaneo o di poco successivo all'organo che un tempo lo sovrastava, documentato sin dal 1597, l'altare ripropone motivi e struttura di derivazione classica ispirata ai più antichi modelli tardo quattrocenteschi di area fiorentina.</p>
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS AR 57639
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	volume manoscritto
<b>FNTD - Data</b>	sec. XVII
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Cittadini L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1853
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	04000065
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 128
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Tafi A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1973
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	04000216
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1990
<b>CMPN - Nome</b>	Baroni A.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Casciu S.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Cacciatore D.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Cacciatore D.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	